

DISTRETTO TERRITORIALE DEL COMMERCIO “COLLINA VERONESE”



Comune capofila: Affi

Comuni partner: Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Pastrengo

BANDO DI FINANZIAMENTO per la riqualificazione dei luoghi di esercizio delle attività commerciali **INTERVENTI REALIZZATI DALLE IMPRESE** (paragrafo 4 dell'Allegato A alla DGR n. 866 del 19 luglio 2022)

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| Art. 1 Finalità e oggetto del Bando | 2 |
| Art. 2 Dotazione finanziaria | 2 |
| Art. 3 Soggetti beneficiari e rispettivi requisiti | 2 |
| Art. 4 Interventi ammissibili | 3 |
| Art. 5 Spese ammissibili | 3 |
| Art. 6 Spese non ammissibili | 4 |
| Art. 7 Forma, soglie e intensità del sostegno | 4 |
| Art. 8 Cumulo con eventuali agevolazioni pubbliche | 5 |
| Art. 9 Termini e modalità di presentazione della domanda | 5 |
| Art. 10 Valutazione delle domande | 5 |
| Art. 11 Obblighi a carico del beneficiario | 8 |
| Art. 12 Modalità di rendicontazione ed erogazione del sostegno | 9 |
| Art. 13 Modifica progettuale | 9 |
| Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno | 9 |
| Art. 15 Controlli e monitoraggio | 10 |
| Art. 16 Informativa | 10 |

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

1.1 In attuazione della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto*", la Regione del Veneto ha attivato lo strumento dei Distretti del Commercio al fine di attuare misure di politica attiva per il commercio per l'innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività e la competitività delle sue polarità commerciali. Con deliberazione della Giunta Regionale N. 866 del 19 luglio 2022 viene approvato e pubblicato il "*Bando per il finanziamento di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio*" a cui Il Comune di Affi, nell'ambito del Distretto Territoriale Del Commercio "Collina Veronese", ha presentato domanda ed è risultato vincitore ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese (DDR-IACSII) N. 605 DEL 22.11.2022 .

1.2 In attuazione del piano di interventi presentato, l'amministrazione comunale ha predisposto il presente bando volto a favorire la riqualificazione dei luoghi di esercizio delle attività commerciali, anche ai fini di migliorare il decoro urbano, e stimolare l'introduzione di tecnologie innovative e l'attuazione di processi innovativi.

Art. 2 Dotazione finanziaria

2.1 Il bando ha una dotazione finanziaria pari a **€105.000 Euro** (centocinquemila/00) che può essere integrata con eventuali risorse aggiuntive.

Art. 3 Soggetti beneficiari e rispettivi requisiti

3.1 Il bando è destinato alle imprese esercenti attività di **vendita diretta al dettaglio di beni o servizi o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con i seguenti requisiti minimi obbligatori:**

- essere una **micro o piccola impresa**¹ ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 65/2014
- essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" alla data di conclusione del progetto;
- disporre di una sede operativa, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del Bando, un'unità operativa che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. UE n. 1407/2013 "de minimis" (pesca e acquacoltura - produzione primaria dei prodotti agricoli);
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza), di sicurezza

¹Per la definizione di microimpresa e piccola si rimanda alla norma citata e a valutazioni puntuali caso per caso. In linea generale si consideri che:

- le microimprese sono imprese con meno di 10 occupati e fatturato o bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (devono sussistere entrambi i requisiti).

- le piccole imprese sono imprese con meno di 50 occupati e fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (devono sussistere entrambi i requisiti).

- sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- dimostrare di svolgere “attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande” oppure allegare alla domanda una visura del registro imprese della CCIAA, da cui risulti un Codice ATECO, primario o secondario, tra quelli ammissibili elencati nell’”Allegato B” di questo bando;
 - essere in regola con il pagamento di imposte e tasse comunali.

Art. 4 Interventi ammissibili

4.1 Sono ammissibili i progetti di supporto all’avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e i progetti di rinnovo e ampliamento dell’attività esistente.

4.2 Gli interventi possono riguardare i seguenti ambiti:

- a) riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- b) digitalizzazione, innovazione e risparmio energetico;
- c) l’avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali o anche il subentro di un nuovo titolare presso un’attività esistente.

Art. 5 Spese ammissibili

5.1 Possono essere ammesse spese afferenti alle due tipologie previste dal Bando Regionale e così riassumibili:

Tipologia A - Riqualificazione e modernizzazione degli immobili

- Sistemazione di facciate ed esterni;
- Installazione e/o sostituzione di vetrine;
- Insegne;
- Tende esterne;
- Pergole;
- Serramenti esterni;
- Strutture temporanee;
- Investimenti in sistemi di sicurezza e antifurto;
- Investimenti per l’adeguamento dei locali ai requisiti igienico sanitari e di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- abbattimento, eliminazione di barriere architettoniche.

Tipologia B – Digitalizzazione, innovazione e risparmio energetico

- Web-marketing;
- Interventi per l’innovazione e la digitalizzazione (Sviluppo di software evoluti, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, e-commerce);
- Canali per la vendita online, organizzazione della logistica, trasporto o consegna a domicilio;
- Spese per la connettività a banda larga (non sono ammessi i canoni o abbonamenti ricorrenti, solo le spese di allacciamento);
- Formazione qualificata su comunicazione, marketing, nuove tecnologie e/o sviluppo sostenibile;
- Ammodernamento e/o sostituzione di impianti di illuminazione, di condizionamento ad alta efficienza, nonché di impianti, macchinari e componenti e soluzioni che possono ridurre i consumi di energia elettrica o termica.

5.2 Sono da ritenersi ammissibili le spese effettivamente sostenute dall’impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l’IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non

sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

5.3 Le spese devono:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa

Art. 6 Spese non ammissibili

6.1 Non sono ammissibili, al momento della domanda o in sede di rendicontazione:

- le spese fatturate e/o pagate anteriormente al 1 gennaio 2023 e successivamente al 30 giugno 2024
- le spese, anche tra le tipologie ammesse, relative a fatture di importo inferiore a € 200,00
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- relative al personale dipendente;
- per l'acquisto di beni usati;
- per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;
- per i contributi di costruzione;
- per interessi debitori e altri oneri finanziari;
- relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
- relative a scorte;
- relative ad ammende, penali e controversie legali;
- consulenze di qualsiasi tipo;
- di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e affitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- di trasferta, viaggio, vitto, etc.;

Art. 7 Forma, soglie e intensità del sostegno

7.1 Il sostegno è riconosciuto in forma di contributo in conto capitale a fronte di spese ammissibili correttamente sostenute e rendicontate nelle forme previste dal bando.

7.2 Ciascuna impresa può presentare una sola domanda con spese ammissibili per almeno 2.000 Euro. Tale importo costituisce anche l'importo minimo rendicontabile affinché il contributo sia erogato.

7.3 L'intensità massima di sostegno in termini percentuali, riferito ai costi ammissibili rendicontati, è del 50%.

7.4 Il contributo massimo ottenibile per ciascuna domanda è di 5.000 Euro (salvo casi previsti del successivo punto 7.5).

7.5 In fase di istruttoria e valutazione delle domande, o anche in fase di rendicontazione, nel caso in cui non risulti assegnabile o assegnata l'intera dotazione del bando, il Comune si riserva la possibilità di aumentare l'intensità del contributo. Tale provvedimento verrà adottato con determinazione del responsabile del procedimento.

7.6 Le spese ammissibili devono essere sostenute nel periodo: dal 1 gennaio 2023 al 30 giugno 2024.

Art. 8 Cumulo con eventuali agevolazioni pubbliche

8.1 Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Art. 9 Termini e modalità di presentazione della domanda

9.1 Le domande dovranno essere presentate a mezzo PEC (protocollo@pec.comune.affi.vr.it) **tra la data di pubblicazione del presente bando e le ore 23:59 del 20 novembre 2023**. Le domande presentate con altri mezzi o al di fuori dei termini saranno considerate inammissibili. Resta facoltà del responsabile del procedimento prorogare o riaprire i termini per la presentazione delle domande nel caso in cui le domande pervenute non garantiscano l'esaurimento dei fondi.

9.2 La domanda dovrà essere compilata con supporto informatico e sottoscritta digitalmente, in formato .pdf/A o .p7m, oppure con firma olografa allegando copia del documento d'identità del sottoscrittore.

9.3 Le domande dovranno essere redatte secondo il modello dell'allegato C, pena l'inammissibilità.

9.4 Le domande dovranno essere corredate da descrizioni accurate dei beni e servizi oggetto di investimento. I fornitori possono essere cambiati in sede di attuazione del programma di investimento, in ogni caso devono mantenere i requisiti previsti.

9.5 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo secondo il valore vigente (€ 16,00); è possibile adempiere apponendo la marca da bollo al modulo di domanda oppure allegando la quietanza di pagamento di un modello F23 o F24.

Art. 10 Valutazione delle domande

10.1 E' facoltà del Comune individuare la procedura di selezione che ritiene più idonea e la procedura di selezione individuata per questo bando è una procedura valutativa a graduatoria.

10.2 In questa procedura valutativa a graduatoria:

- a ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito;
- le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, con le priorità indicate punto 10.4, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- non è stabilita una soglia minima di sufficienza sul punteggio;
- in caso di parità di punteggio, in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità al progetto il cui legale rappresentante sia più giovane; qualora si registri ancora una situazione

di parità, è data priorità all'impresa che abbia la spesa prevista maggiore. Infine, in caso di ulteriore parità, è data priorità all'ordine di arrivo al protocollo comunale;

10.3 Verrà predisposta una graduatoria generale delle domande ammissibili, unica per tutto il Distretto.

10.4 Sulla base di tale graduatoria verranno prioritariamente ammesse a finanziamento:

- Almeno 4 (quattro) imprese - quelle con il punteggio più alto - in ciascuno dei Comuni che fanno parte del Distretto del Commercio.
- Almeno 2 (due) imprese del Distretto - quelle con il punteggio più alto - che dimostrano di riattivare locali/immobili rimasti sfitti o non utilizzati per almeno un anno negli ultimi tre anni.
- In subordine, verranno finanziate le domande risultate ammissibili, in ordine di punteggio generale decrescente, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

10.5 La domanda è sottoposta a verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 9 al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

10.6 Sono causa di inammissibilità della domanda:

- La trasmissione e presentazione in forme non previste dall'art. 9 (PEC) o presentate al di fuori dei termini ivi previsti.
- La mancanza del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3.
- La presentazione di spese per un importo complessivo degli investimenti ammissibili inferiori ai minimi previsti dall'art. 7.

10.7 In caso la documentazione di domanda risulti incompleta, o in modalità non riscontrabili nel comma precedente, l'impresa riceverà una richiesta di integrazione a cui dovrà far seguito entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'inammissibilità della domanda.

10.8 La valutazione delle domande pervenute avverrà secondo i seguenti parametri o criteri:

Prospetto di valutazione

| PARAMETRI / CRITERI DI VALUTAZIONE | RISPOSTE POSSIBILI | PUNTEGGI | Rif. linea di spesa del Q.E. |
|--|-------------------------------|----------------------------------|------------------------------|
| L'investimento è realizzato da una <i>Micro Impresa</i> | Si / No | 3 | |
| L'investimento è realizzato in un locale che è rimasto sfitto e non utilizzato per almeno un anno negli ultimi tre anni [criterio documentato con dichiarazione DSAN sottoscritta dal proprietario dell'immobile e allegata alla domanda] | Si / No | 2 | c.4.1 |
| L'impresa è stata costituita da meno di due anni dalla data di pubblicazione del bando. | Si / No | 1 | |
| L'impresa è posseduta per almeno il 50% da soggetti di età inferiore o uguale a 35 anni e gli amministratori sono in maggioranza di età inferiore o uguale a 35 anni | Si / No | 1 | |
| L'impresa è posseduta per almeno il 50% da donne e gli amministratori sono in maggioranza donne | Si / No | 1 | |
| Certificazioni, requisiti o status posseduti dall'impresa: <ul style="list-style-type: none"> ● Possesso di rating di legalità ● Status di impresa sociale ● Status di società benefit | Si / No Si / No Si / No | 1 1 1 | |

| | | | |
|---|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Status di start-up innovativa ● Certificazione ISO 14001 ● Certificazione ISO 50001 ● Certificazione EMAS | <p>Si / No</p> <p>Si / No</p> <p>Si / No</p> <p>Si / No</p> | <p>1</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>1</p> | |
| <p>Punteggi premiali da attribuire quando il progetto prevede una tra le seguenti tipologie di investimento.</p> <p>Tipologia <i>A - Riqualificazione e modernizzazione degli immobili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Investimenti per l'adeguamento dei locali ai requisiti igienico sanitari e di sicurezza dei luoghi di lavoro, abbattimento, eliminazione di barriere architettoniche (riqualificazione sedi aziendali). ● Installazione/sostituzione di serramenti esterni e vetrine, con miglioramento delle prestazioni isolanti (Risparmio energetico); <p>Tipologia <i>B – Digitalizzazione, innovazione e risparmio energetico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ammodernamento e/o sostituzione di impianti di illuminazione, di condizionamento ad alta efficienza, nonché di impianti, macchinari e componenti e soluzioni che possono ridurre i consumi di energia elettrica o termica (Risparmio energetico). ● Web marketing, canali per la vendita online, organizzazione della logistica, trasporto - Formazione qualificata su comunicazione, marketing, nuove tecnologie e/o sviluppo sostenibilità (Digitalizzazione) ● Spese per la connettività a banda larga (non sono ammessi i canoni o abbonamenti ricorrenti, solo le spese di allacciamento) (Digitalizzazione); | <p>Si / No</p> <p>Si / No</p> <p>Si / No</p> <p>Si / No</p> | <p>1</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> | <p>d.1.1</p> <p>d.2.1</p> <p>d.2.1</p> <p>d.3.1</p> <p>d.3.1</p> |
| <p>L'investimento viene effettuato in una sede o unità locale classificata come “Esercizio di vicinato” con superficie di vendita non superiore a 250 mq (come definito dalla Legge Regionale n. 50/2012).</p> | <p>Si / No</p> | <p>1</p> | |
| <p>L'investimento viene effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● in una sede o unità locale dove l'impresa opera con continuità da 40 o più anni; ● in un “Luogo Storico del Commercio” (censito dalla regione ex art 11, comma 2 LR 50/2012); oppure in una bottega storica censita sulla base di un regolamento comunale. | <p>Si / No</p> <p>Si / No</p> | <p>2</p> <p>2</p> | |

Art. 11 Obblighi a carico del beneficiario

11.1 L'impresa beneficiaria si obbliga a:

- presentare la domanda per la richiesta del contributo entro il termine indicato nel bando;
- concludere gli interventi ammessi a contributo entro il termine stabilito nel bando;
- mantenere per un periodo pari ad almeno 3 anni l'unità operativa all'interno del territorio del Distretto;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; le eventuali variazioni dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito all'art. 13;
- consentire, in ogni fase del procedimento, al Comune o a soggetti da esso delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte del Comune, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
- comunicare tempestivamente al Comune l'eventuale rinuncia al contributo;
- dare immediata comunicazione al Comune della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso;
- conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o in copia conforme all'originale;
- fornire le informazioni e la documentazione afferente al progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dal Comune o da altri soggetti delegati o incaricati, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a far sì che l'impresa risulti attiva presso il Registro delle Imprese entro il termine della conclusione del progetto;
- conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;
- annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa beneficiaria del sostegno la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno e in quella di erogazione del contributo;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del sostegno ricevuto;
- accettare i controlli che i soggetti preposti potranno realizzare del progetto e dei relativi interventi collaborando per la loro regolare esecuzione;
- accettare la pubblicazione sui portali del Comune, ed eventualmente della Regione, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato;
- porre in essere, al più tardi alla presentazione della richiesta di pagamento a saldo, le azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative finanziate dal Distretto del Commercio;
- Restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza o revoca del sostegno, comprese di interessi.

Art. 12 Modalità di rendicontazione ed erogazione del sostegno

12.1 La graduatoria, formulata sulla base dei criteri indicati nei precedenti articoli, verrà pubblicata entro 60 giorni dallo scadere dei termini per la presentazione. Sono fatti salvi ulteriori 30 giorni per le sospensive e la richiesta di integrazione.

12.2 La domanda di saldo con **rendicontazione delle spese dovrà essere trasmessa entro 45 giorni** successivi alla data massima stabilita da questo bando per effettuare spese ammissibili.

Art. 13 Modifica progettuale

13.1 Ogni modifica o variazione dei requisiti di sopra riportati dovrà essere comunicata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC (protocollo@pec.comune.affi.vr.it) almeno 20 giorni prima della richiesta di saldo per le necessarie verifiche e valutazioni.

Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno

14.1 La rinuncia al sostegno deve essere comunicata a mezzo PEC (protocollo@pec.comune.affi.vr.it). Il Comune provvede ad adottare il provvedimento di decadenza del sostegno. Non è ammessa la rinuncia in seguito all'erogazione del contributo.

14.2 Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, revoca totale o parziale, disposta con determinazione del Responsabile del Procedimento qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo

14.3 Si procede alla decadenza o alla revoca totale del sostegno nei seguenti casi:

- A. difformità sostanziali nella attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nella domanda di ammissione rilevate in sede di istruttoria del rendiconto di spesa;
- B. falsità delle dichiarazioni rese, presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero;
- C. mancata attivazione dell'impresa entro il termine di conclusione del progetto.
- D. rifiuto opposto dall'impresa beneficiaria di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa
- E. mancata conclusione del progetto entro i termini di cui all'art. 4
- F. mancata presentazione della domanda di rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo entro i termini di cui all'art. 9
- G. qualora i beneficiari non rispettino ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione delle agevolazioni
- H. qualora non vengano rispettate altre condizioni specificamente esplicitate all'interno del presente bando

14.4 In sede di rendicontazione si procede alla revoca parziale del contributo nel caso la spesa rendicontata sia inferiore all'importo di spesa presentato in fase di domanda.

14.5 In sede di controllo può essere disposta la revoca parziale del contributo in proporzione ai periodi nei quali non vengono soddisfatti i requisiti di ammissibilità e gli obblighi di cui agli artt. 3 e 8 nei tre anni successivi all'erogazione del contributo.

14.6 Si procede alla revoca del contributo in caso di ritardi nella presentazione della domanda di rendicontazione oltre i termini previsti.

Art. 15 Controlli e monitoraggio

15.1 Il Comune di Affi si riserva la facoltà di svolgere controlli prima dell'erogazione del contributo e nei tra anni successivi. I controlli saranno volti a verificare ed accertare quanto segue:

- A. rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;

- B. che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito dal presente bando;
- C. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
- D. la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo.

15.2 Il Comune potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.

15.3 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo

Art. 16 Informativa

16.1 Copie integrali del bando e relativi allegati sono disponibili sul sito web comunale, nonché nelle loro pagine di Amministrazione trasparente sotto la sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici > Criteri e modalità

16.2 Le comunicazioni tra Comune e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.affi.vr.it con oggetto "Distretto del Commercio Collina Veronese - Bando per le imprese".

16.3 Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico bando potranno essere richiesti al Comune o al Manager del Distretto del Commercio ai seguenti recapiti:

arch. Alberto Fabris - alberto.fabris@istitutocommercioservizi.it

dott. Federico Rampin - federico.rampin@istitutocommercioservizi.it

16.4 Il trattamento dei dati forniti al Comune di Affi a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- A. il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal bando;
- B. i dati forniti sono trattati dalla Comune di Affi per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni
- C. i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione
- D. i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990
- E. la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- F. i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il

Comune di Affi, e sui loro siti internet, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

- G. Titolare del trattamento è il Comune di Affi. Il responsabile della protezione dei dati è l'Arch. Ennio Residori contattabile all'indirizzo: protocollo@pec.comune.affi.vr.it
- H. I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'archivio comunale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
- I. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati
- J. Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>